



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2103**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Rideterminazioni e modifiche in ordine alla certificazione territoriale familiare relative ad alcuni standard di qualità familiare. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 17. Trentino "Distretto per la famiglia".

Il giorno **27 Novembre 2015** ad ore **08:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORI

**CARLO DALDOSS
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

**ALESSANDRO OLIVI
MICHELE DALLAPICCOLA**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

la Giunta provinciale, con deliberazione n. 219 di data 10 febbraio 2006, ha istituito il marchio denominato “Family in Trentino” per identificare gli operatori pubblici e privati che erogano servizi di qualità a favore delle famiglie. Tale certificazione è stata ideata dalla Provincia autonoma di Trento per consentire al target famiglia di identificare con immediatezza l’operatore, pubblico o privato, che eroga servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità. Con la citata deliberazione è stato disposto che i requisiti connessi all’assegnazione del marchio, nei diversi ambiti di attività, sono approvati con distinti provvedimenti.

Con deliberazione n. 491 di data 16 marzo 2012, modificata con deliberazione n. 298 di data 22 febbraio 2013, la Giunta provinciale ha approvato il disciplinare per l’assegnazione del marchio “Family in Trentino” per la categoria “Comuni”.

Con la legge provinciale n. 6 del 9 marzo 2010 “Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime” la Provincia ha assunto l’impegno di adottare e promuovere interventi di sensibilizzazione culturale e conoscenza del fenomeno della violenza di genere anche ponendo in essere azioni di contrasto. Tra i soggetti coinvolti in tali azioni rivestono un peculiare ruolo i comuni grazie alla loro capillare distribuzione sul territorio e alla conoscenza dei fenomeni, in attuazione del principio di sussidiarietà.

L’Agenzia per la famiglia, a seguito delle competenze attribuite per le azioni di promozione del benessere familiare, è tenuta a concorrere nelle azioni di sensibilizzazione e divulgazione delle conoscenze per il contrasto a tali fenomeni. Pertanto si è convenuto di inserire nel disciplinare vigente uno specifico requisito sulla tematica in questione.

Nella seduta di data 18 marzo 2015 la Commissione tecnica “Trentino Distretto Famiglia”, prevista all’articolo 16, comma 4, della legge provinciale n.1/2011, rinnovata con deliberazione della Giunta provinciale n. 498 di data 4 aprile 2014, ha espresso parere favorevole in merito all’aggiornamento del disciplinare in vigore approvando l’inserimento di un ulteriore requisito obbligatorio nell’area “Servizi alle famiglie” (requisito n.23) denominato “sviluppo e promozione di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime (L.P. n.6/2010)”.

Ad oggi 67 comuni hanno acquistato il marchio e altri comuni hanno già attivato istanza per la certificazione. Il 62% della popolazione trentina vive in un comune amico della famiglia mentre l’11% della popolazione vive in un comune che ha manifestato l’impegno a diventarlo. I dati sono riportati nel documento “Linee guida per la certificazione dei Comuni Family in Trentino”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con il presente provvedimento si dispone che per i comuni certificati “Family in Trentino” interessati al processo di fusione si procederà nel seguente modo: qualora la fusione riguardi due o più comuni già certificati, il nuovo comune acquisirà d'ufficio da parte dell'Agenzia per la famiglia il marchio “Family in Trentino”. Il procedimento di rilascio del marchio dovrà invece essere riattivato da parte della nuova realtà comunale, nell'ipotesi in cui non tutti i comuni coinvolti nella fusione abbiano già ottenuto il marchio “Family in Trentino”.

In relazione allo standard di qualità familiare, con il presente provvedimento si propone di uniformare agli altri standard di qualità familiare la durata della validità del marchio per la categoria “Associazioni sportive”, il cui disciplinare è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1769 di data 27 agosto 2012; a tal fine risulta necessario modificare l'allegato alla determinazione del dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 51 di data 22 marzo 2013 riguardante l'approvazione dei criteri generali per l'assegnazione del marchio “Family in Trentino”, eliminando la limitazione della durata triennale di validità del marchio. In tal modo tutti gli standard family avranno durata illimitata, salvo rinuncia da parte dell'Organizzazione o revoca d'ufficio.

Con il presente provvedimento si propone infine di eliminare lo standard di qualità familiare per la categoria “Eventi temporanei a misura di famiglia”, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1978 di data 21 settembre 2012, in quanto la maggior parte delle Organizzazioni richiedenti sono già in possesso del marchio “Family in Trentino” e pertanto, nella logica di un percorso che mira ad attribuire un valore sempre più qualitativo ai marchi famiglia, attualmente risulta superfluo attribuire di volta in volta la certificazione per la realizzazione di singoli eventi svolti sul territorio dalle Organizzazioni medesime.

Premesso quanto sopra,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”;
- vista la deliberazione n. 219 di data 10 febbraio 2006, istitutiva del marchio “Family in Trentino”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 10 luglio 2009 di approvazione del “Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità” della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009-2013;

- vista la deliberazione n. 491 di data 16 marzo 2012, modificata con deliberazione n. 298 di data 22 febbraio 2013, di approvazione dei requisiti connessi all'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alla categoria "comuni";
 - vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1978 di data 21 settembre 2012;
 - vista la determinazione del dirigente n. 51 di data 22 marzo 2013;
 - vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 498 di data 4 aprile 2014 di rinnovo della Commissione "Trentino Distretto per la famiglia";
 - visto il parere espresso dalla Commissione "Trentino Distretto per la famiglia" nella riunione di data 18 marzo 2015;
 - visto l'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.1485 di data 07/07/2011 modificata con le successive deliberazioni della Giunta provinciale n.609 di data 05/04/2013, n. 14 di data 17/01/2014, n. 606 di data 17/04/2014, n. 626 di data 28/04/2014, n. 623 di data 20/04/2015 e n. 1685 di data 6/10/2015;
 - visto l'art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto dello stato di attivazione del processo di certificazione familiare territoriale per la categoria "Comuni" ai sensi dell'art. 19 della legge sul benessere familiare di cui al documento "Linee guida per la certificazione dei Comuni Family in Trentino", allegato al presente provvedimento (All. 1);
2. di approvare, per le motivazioni citate in premessa, i requisiti per l'attribuzione del marchio "Family in Trentino" per la categoria "Comuni", definiti nel disciplinare che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 2);
3. di dare atto che il disciplinare di cui al punto 2) sostituisce integralmente quello approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 491 di data 16 marzo 2012, modificato con deliberazione n. 298 di data 22 febbraio 2013;
4. di stabilire che le disposizioni contenute nel disciplinare di cui al punto 2) si applicano a tutte le domande di assegnazione del marchio "Family in Trentino" per la categoria "Comuni", pervenute successivamente all'approvazione del presente provvedimento;
5. di stabilire che i comuni che hanno già ottenuto la certificazione "Family in Trentino" sulla base del precedente disciplinare, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 298 di data 22 febbraio 2013, devono trasmettere all'Agenzia provinciale per la famiglia, entro il 31 marzo 2016, il piano annuale delle politiche familiari che deve contenere le azioni e gli

interventi relativi ai “requisiti obbligatori” previsti dal disciplinare di cui al punto 2);

6. di stabilire che, per le motivazioni citate in premessa, per i comuni interessati ai processi di fusione il nuovo comune acquisirà d'ufficio, da parte dell'Agenzia per la famiglia, qualora siano coinvolti due o più comuni già certificati, il marchio “Family in Trentino”; il procedimento di rilascio del marchio dovrà invece essere riattivato da parte della nuova realtà comunale nell'ipotesi in cui non tutti i comuni coinvolti nella fusione abbiano già ottenuto il marchio “Family in Trentino”;
7. di stabilire che, a decorrere dal 1 gennaio 2016, per le motivazioni citate in premessa, cessa l'applicazione della deliberazione della Giunta provinciale n.1978 di data 21 settembre 2012 riguardante l'approvazione degli standard di qualità familiare per l'assegnazione del marchio “Family in Trentino” agli “Eventi temporanei a misura di famiglia”;
8. di modificare, per le motivazioni citate in premessa, il punto 8.1 dell'Allegato alla determinazione del dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 51 di data 22 marzo 2013 eliminando l'ultimo capoverso che recita “Solo nel caso delle Associazioni sportive il marchio viene assegnato con durata triennale, a partire dalla data di adozione del provvedimento di attribuzione del marchio.”;
9. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;
10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

LM - FTF